

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

Solidarietà e Cooperazione CIPSI

2) *Codice di accreditamento:*

NZ02899

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Nazionale

2

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

Animare territori solidali coi minori

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

E - Educazione e promozione culturale
10 Interventi di animazione nel territorio

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Il presente progetto "Animare territori solidali coi minori" si realizza in 3 regioni, 3 province e 7 sedi di attuazione accreditate:

Regione	Provincia	Sede di attuazione del progetto	N° Volontari richiesti
Lazio	Roma	CIPSI – Roma	2
		AltraMente – Roma	2
		CREA – Palestrina	1
		Progetto Continenti-Roma	2
Campania	Napoli	GMA Napoli – Giugliano in Campania	2
Veneto	Padova	UPD- Cittadella	2
		GMA - Montagnola	2
		Totale volontari	13

Contesto nazionale. Per comprendere fino in fondo l'utilità del progetto occorre osservare la situazione dei minori in Italia. I dati ISTAT parlano di una crescita sostanziosa dei minori in stato di povertà: dal 2007 al 2015 le statistiche mostrano un raddoppiamento dei minori in stato di disagio sociale ed economico. Quantificando in termini numerici, sono quasi 4 milioni i giovani che vivono in questo stato, un numero agghiacciante, che risalta in negativo fra gli Stati dell'Unione. Nel 2017 l'Italia ha toccato la quota 1 milione e trecento mila bambini che vivono in una condizione di povertà assoluta, un dato che evidenzia quanto si percepisca la mancanza di un piano studiato per combattere le cause che alimentano situazioni di disagio sociale ed economico. Una situazione di povertà così ampia e grave condiziona, purtroppo, anche il dato che indica l'abbandono scolastico in età giovanile: la dispersione scolastica, in Italia, è pari al 16%. La cifra si discosta notevolmente dalla media Europea, che è riuscita a mantenere stabile la dispersione intorno all'11%, il che ci fa di nuovo precipitare in fondo alla classifica delle nazioni europee con minor tasso di dispersione scolastica. Più concretamente, parliamo di più di 30.000 ragazzi e ragazze che rischiano di abbandonare la scuola per intraprendere altre strade, che non sempre coincidono con quelle lavorative. L'istruzione non riesce più ad affermarsi in quei giovani che devono far fronte quotidianamente a situazioni di disagio sociale: un quindicenne su quattro viene bocciato in contesti socio-economici svantaggiati, il che complica tutto in termini di lavoro da svolgere su questo versante. La sfiducia dei giovani verso l'istituzione scolastica è in rovinoso calo.

I destinatari diretti del progetto sono i minori con un'età tra i 6 e i 14 anni, italiani e stranieri, minori in condizioni di disagio, famiglie, insegnanti, associazioni coinvolte nel progetto.

I beneficiari indiretti sono minori, insegnanti delle scuole, famiglie e genitori in stretto contatto con i destinatari primari del progetto, che punta ad avere una ricaduta positiva su giovani e abitanti del territorio.

CIPSI – Roma. Largo Camesena, 16 (Piano 4, interno: 10) 00157 Roma. Codice Sede: 31308.

L'intervento di Solidarietà e Cooperazione CIPSI si svolge all'interno del Comune di Roma, con lo scopo di presentarsi come un prototipo da seguire e da riproporre in altre zone che presentano le stesse caratteristiche in cui il progetto di Solidarietà e Cooperazione CIPSI andrà ad intervenire. Il progetto, nello specifico, prevede un'azione educativa con i minori che vivono in condizioni di disagio nella periferia romana; la sensibilizzazione su tematiche riguardanti il diritto dei minori ed il degrado urbano; la promozione territoriale e la comunicazione complessiva, nonché il coordinamento generale di tutte le attività.

Il Cipsi attualmente già collabora con l'IC Viale dei Consoli che comprende le scuole:

- plesso Aldo Fabrizi (Roma, via Valerio Publicola)
- plesso Giacomo Puccini (Roma, viale dei Consoli)
- plesso Damiano Chiesa (Roma, via Marco Decumio)
- plesso Salvo D'Acquisto (Roma, via Selinunte)

e altre due realtà:

- Asilo Nido "Il Mondo delle Fiabe" (Roma, Labaro)
- Scuola Elementare Fontanile Anagnino (Roma, Morena).

In questa specifica zona, il CIPSI collabora con un'associazione Genitori Insegnanti "Viale Dei Consoli".

Complessivamente saranno coinvolte 53 classi.

Destinatari:

- 1.200 alunni delle scuole elementari e medie;
- 300 bambini e ragazzi nelle periferie di Roma;
- 150 bambini e ragazzi del territorio vittime di esclusione;
- 150 insegnanti;
- 30 associazioni.

Beneficiari:

- 1.500 ragazzi;
- 100 insegnanti di scuola elementare e docenti di scuola superiore;
- 1.100 famiglie del territorio;
- 20 associazioni locali;
- 5.500 adulti coinvolti nelle attività.

Fondamentale sarà, in questo, il supporto ed il coinvolgimento, nelle attività organizzate, delle famiglie. Per questo una parte delle attività previste dal progetto è prevede il coinvolgimento sia dei docenti che dei membri stessi della famiglia, nonché di giovani coetanei della zona o giovani di altre scuole.

AltraMente Scuola per Tutti – Via Francesco Laparelli, 60 - 00176 Roma. Codice sede 123675.

L'intervento di Altramente si svilupperà in alcuni Municipi periferici di Roma, principalmente nel V e in particolare nei quartieri Pigneto e Torpignattara, dove la condizione di minori in situazione di disagio è rilevante ed i tassi di abbandono scolastico sono superiori al 30%.

L'istituto nel quale si concentreranno principalmente le attività è I.C. Via Laparelli, situato in Via Francesco Laparelli, 60, con sede centrale nel cuore di Torpignattara e con altri plessi in zone vicine. Comprende 7 diversi plessi scolastici, tra cui una scuola dell'infanzia, tre scuole primarie e tre secondarie. Nell'anno scolastico 2017-2018 sono iscritti circa 1500 studenti, con cinque sezioni di scuola dell'infanzia, quaranta di scuola primaria e ventotto di scuola secondaria. In particolare, gli alunni stranieri o figli di stranieri rappresentano circa il 30% del totale (fonte: Siti web degli istituti scolastici).

I Destinatari delle attività del progetto saranno:

- 300 alunni delle seguenti scuole di Roma:
 - Istituto Comprensivo Via Valente
 - Istituto Comprensivo Via Laparelli
 - Istituto Comprensivo Via del Verme
 - Istituto Comprensivo Manzi
 - Istituto Alberto Dalla Chiesa
 - Liceo Classico Immanuel Kant
- 60 bambini e ragazzi del territorio in condizione di disagio;
- 100 insegnanti;
- 500 famiglie;
- 30 associazioni.

Beneficiari:

- 150 insegnanti di scuola elementare e docenti di scuola superiore;
- 600 famiglie del territorio dei due quartieri;
- 60 associazioni locali, parrocchie e movimenti culturali;
- 5.000 adulti e giovani coinvolti nelle attività territoriali.

GMA Napoli – Via S. Nullo 180 – 80014 Giugliano in Campania, Napoli. Codice Sede 94996

Il GMA Napoli è un'Organizzazione di Volontariato (OdV) laica registrata al ROA (Registro delle Organizzazioni di volontariato Accreditate) con iscrizione N. 96 del 18/12/2012 ed iscritta all'**Albo Regionale** con decreto n° 266 del 17/12/13.

Nello specifico territoriale, il GMA Napoli, si trova nel Comune di Giugliano in Campania che conta 123.839 abitanti e 12 frazioni. (Rapporto Istat 2016)

È il comune non capoluogo più popoloso d'Italia.

Nello specifico intercorrono rapporti di collaborazione con i seguenti Istituti Scolastici:

- Primo circolo didattico Villaricca;
- Scuola Media Statale SMS Vitale di Giugliano in Campania;
- IPSAR. Istituto Professionale per i servizi alberghieri e della ristorazione Petronio Monteruscello;

- ITI. Istituto Tecnico Industriale L.Galvani – Giugliano;
- Scuola Media Statale Socrate – Marano di Napoli
- Istituto Comprensivo Statale Amanzio- Ranucci- Alfieri, Marano di Napoli
- ITIS- Istituto Leonardo Da Vinci- Napoli
- ISIS – G. Falcone- Pozzuoli

Destinatari:

- 8 istituti scolastici, per un numero complessivo di 850 bambini;
- 70 bambini e ragazzi del territorio vittime di esclusione;
- 70 insegnanti;
- 500 famiglie;
- 30 associazioni;

Beneficiari:

- 300 bambini nella scuola primaria e secondaria;
- 150 insegnanti di scuola elementare e docenti di scuola superiore;
- 1.000 famiglie del territorio;
- 60 associazioni locali, parrocchie e movimenti culturali;
- 5.500 adulti e giovani coinvolti nelle attività territoriale.

Progetto Continenti 2 – Piazza Sidney Sonnino, 13 - - 00145 Roma – Codice Sede 31298

Progetto Continenti è un'Organizzazione Non Governativa di cooperazione allo sviluppo e solidarietà internazionale costituita nel 1989. L'associazione è accreditata presso il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale dal 1999.

Il settore dell'Educazione alla Mondialità di Progetto Continenti è impegnato in Italia nel promuovere un nuovo approccio culturale sulla globalizzazione, capace di:

- leggerne le profonde contraddizioni e ingiustizie ma anche le sue innegabili positività;
- individuare percorsi educativi e formativi che siano capaci di rafforzare motivazioni, visioni e tensioni personali e comunitarie fondate sulla cultura della solidarietà che concretamente riesce a fare sintesi tra la giustizia e la carità.

Da molti anni i soci di Progetto Continenti realizzano percorsi di Educazione alla mondialità nelle scuole italiane di ogni ordine e grado, ritenendolo settore privilegiato e prioritario: per i ragazzi si tratta di un'esperienza molto formativa, fuori dagli schemi e dai temi canonici che vengono affrontati di solito nelle scuole.

Destinatari e beneficiari del progetto

- Scuola Primaria Principe di Piemonte, via Ostiense 263, 00146 Roma Tel. 06.5417495
- Scuola secondaria di primo grado “Macinghi Strozzi”, via Alessandra Macinghi Strozzi, 51, 00145 Roma Tel: 06.5133298
- Istituto di Istruzione Superiore Statale Cine-Tv Roberto Rossellini, via della vasca navale 58, 00146, Roma Tel: 06 121125840 / 06 121125841 preside prof.ssa Marano Maria Teresa

I destinatari diretti del progetto sono MINORI nella fascia d'età 9-11 (Scuola Primaria **Principe di Piemonte** Via Ostiense 263), 12-15 (Scuola Secondaria di I Grado **Macinghi Strozzi**) e 16-20 (Scuola Secondaria di II Grado Istituto **Rossellini**), italiani e immigrati di I e II generazione; gli insegnanti e le famiglie di riferimento.

I beneficiari sono minori, famiglie, insegnanti delle scuole, le altre associazioni, che godranno della ricaduta positiva su giovani e adulti del territorio.

Destinatari:

- 400 Bambini e giovani nella scuola primaria e secondaria;
- 50 Ragazzi del territorio e immigrati di prima e seconda generazione;
- 40 insegnanti;

- 400 famiglie;
- 5 associazioni;

Beneficiari:

- 300 Bambini della scuola primaria e secondaria;
- 150 insegnanti;
- 300 famiglie del territorio;
- 10 associazioni, parrocchie e movimenti culturali;
- 300 adulti e giovani coinvolti nelle attività culturali;

CREA Sede operativa 1 – Via Lago di Santa Caterina SNC (PIANO 1) 00036 Palestrina (ROMA) – Codice Sede:123532

CREA- Centro Ricerche e Attività – ha il compito di organizzare e coordinare le azioni in favore dei cittadini immigrati del territorio, nello specifico nel campo della mediazione interculturale.

Le attività di Crea e Palestrina si inseriscono in un progetto già in svolgimento e che proseguirà per i prossimi tre anni : “*Conoscere, orientare, sostenere: dai bisogni ai servizi*”, promosso e finanziato dalla Provincia di Roma nell'ambito del Testo Unico 286/98, giunto alla sua ottava edizione. **È inserito nel Piano di zona del distretto Socio-Sanitario RMG5. IQuindi ci troviamo in un territorio il cui tasso di istruzione inadeguato di Palestrina e dei Comuni limitrofi è del 30,4%, con moltissimi disagi sociali presenti attualmente all'11%.**

Destinatari di CREA -Palestrina e comuni limitrofi:

- 700 bambini circa nella scuola primaria e ragazzi della secondaria;
- 40 bambini e ragazzi del territorio vittime di esclusione;
- 150 insegnanti;
- 500 famiglie;
- 300 associazioni.

Beneficiari:

- 100 insegnanti di scuola elementare e docenti di scuola superiore;
- 500 famiglie del territorio;
- 25 associazioni locali;
- 5000 adulti e giovani coinvolti nelle attività territoriali.

GMA onlus – via Lupia Alberi 1 – 35044 Montagnana (PD) – Codice Sede 31313

Il GMA è un organismo composto da laici volontari che si ispirano a valori umani universali di solidarietà. Nello specifico, il territorio di Montagnana si caratterizza per l'isolamento dalle principali città limitrofe (Padova, Rovigo, Vicenza, Venezia, Verona), anche se Montagnana è uno dei comuni più popolosi della bassa padovana (mandamento).

Principalmente vi sono le seguenti criticità di sistema: - frammentazione di ruoli e responsabilità nel sistema dei servizi e nell'approccio con le famiglie, con la conseguente difficoltà nella condivisione di percorsi a causa di una diversità di linguaggi; - mancanza di attività formative e di prevenzione diffuse su tutto il territorio rispetto alla cultura dell'infanzia e al ruolo educativo-genitoriale, con mancata lettura dei bisogni espressi dalle famiglie; - un generale senso di disagio e solitudine per molti minori al di fuori dei contesti educativi primari, anche per difficoltà di messa in rete degli interventi con le diverse agenzie educative, comunque diffuse in modo disomogeneo sul territorio.

Destinatari:

900 bambini nelle scuole primarie e secondarie

20 minori con azioni di affiancamento in ambito sociale
20 genitori immigrati per attività di integrazione

Beneficiari:

40 ragazzi del territorio vittime di esclusione
40 insegnanti ed educatori del territorio.

UPD Cittadella – via Nico D’Alvise 1, Cittadella (PD) 35013 – Codice Sede 31318

U.P.D.(Una proposta Diversa) è una associazione ONLUS di solidarietà internazionale. La sede di attuazione riguarda il territorio del cittadellese ed, eventualmente, dei comuni limitrofi. Le criticità che lo scorso Piano di Zona segnalava, si riconfermano essere, in area “Infanzia, Adolescenza, Famiglia” le seguenti:

- Vulnerabilità dei nuclei familiari sempre più ristretti e frammentati;
- Difficoltà delle famiglie nella gestione della vita quotidiana;
- Gravi disagi dei minori;
- Rischio di devianza dei ragazzi;
- Difficoltà di integrazione sociale dei minori stranieri.

L’ultimo punto viene ribadito anche nella sezione “Immigrazione, inclusione e marginalità sociale” dove si sottolinea come l’inserimento nel tessuto sociale per gli immigrati sia problematica.

Le attività dei Servizi hanno mantenuto un’attenzione costante nelle seguenti aree prioritarie:

- i primi anni di vita;
- l’adolescenza;
- la grave psicopatologia;
- la presa in carico e il sostegno nelle situazioni di conflittualità familiare;
- l’accompagnamento della donna e della coppia nei percorsi nascita.

Importante è evidenziare come se non si attiva una rete stabile di collaborazioni e di attivazione nel territorio, si rischia di vanificare il lavoro svolto.

Più nello specifico, UPD Cittadella opera con un sostegno volontario negli edifici del luogo. I plessi accolgono scuole sia elementari e medie, che superiori, ampliando così il raggio d’azione del volontario e permettendogli di spaziare con l’età degli assistiti e relazionarsi con delle situazioni diversificate fra loro.

Gli istituti in cui UPD presterà servizio sono:

- Scuola primaria “Lucrezia Cornaro”
- Scuola secondaria di primo grado “Luigi Pierobon”
- Istituto Farina

Destinatari

- 600 bambini nella scuola primaria e secondaria
- 100 bambini del territorio vittime di esclusione

Beneficiari:

- 700 famiglie del territorio
- 100 insegnanti
- 10 associazioni locali
- 1000 adulti e giovani coinvolti nelle attività territoriali

7) *Obiettivi del progetto:*

OBIETTIVO GENERALE: migliorare l'istruzione e quindi la qualità della vita di tutti i minori, e in particolare di coloro che vivono in situazioni disagiate, proponendo un percorso di sensibilizzazione, informazione, educativo e di formazione ai propri diritti e alla solidarietà a livello territoriale e nelle scuole, che si svolgerà attraverso percorsi educativi e culturali, con il coinvolgimento dei docenti e delle famiglie dei minori in questione. Attraverso la creazione di un clima di condivisione e la costruzione di rapporti di conoscenza fra i bambini italiani e coloro che sono in Italia per via dei processi di migrazione, insegnanti e famiglie, si cercherà di prendere consapevolezza del disagio vissuto in prima persona da ognuno di loro e fare in modo che la prospettiva di un domani dignitoso entri nei loro orizzonti.

OBIETTIVI SPECIFICI:

Obiettivo Specifico 1: Promozione e sensibilizzazione nelle scuole e sul territorio, con i minori tra i 6 e i 14 anni, sui temi riguardanti i diritti dei minori e la solidarietà. Attraverso il rispetto dell'altro e di se stessi, il rafforzamento della capacità critica di giudizio e la creazione di ponti fra le varie realtà, si cercherà di costruire, insieme ai bambini, dei percorsi solidali di aiuto reciproco, con particolare enfasi sui temi della solidarietà internazionale e dei diritti umani.

Risultato 1: Realizzazione di laboratori educativi con fine di includere i ragazzi in situazioni di disagio e di sviluppare senso di cooperazione e di solidarietà. Il totale dei bambini coinvolti è di 4.500 unità.

Risultato 2: Riduzione del tasso di istruzione inadeguata fra i minori del 35%.

Obiettivo specifico 2: Facilitare l'inclusione sociale dei minori in condizioni di disagio o in condizioni di esclusione, attraverso la rivalutazione del processo scolastico e del rapporto alunno-insegnante, abbassando il rischio di un abbandono precoce degli studi e di un approccio scriteriato agli stessi. Con la realizzazione di n°14 laboratori educativi per affiancare i minori in condizioni di disagio, esclusi o migranti, si cercherà di facilitare il loro percorso scolastico, sostenendo gli alunni nell'aver una frequenza scolastica più alta e incoraggiarli nel terminare il ciclo di studi, in modo da evitare l'abbandono. In particolare, si prevede l'affiancamento di n°7 volontari e n°10 insegnanti ad un gruppo di n°50 minori, per tutta la durata dell'anno scolastico, con lo scopo di realizzare laboratori complementari alle attività scolastiche più tradizionali e realizzare circuiti di integrazione fra i minori, nonché l'affiancamento di n°8 di volontari e n°5 insegnanti per l'insegnamento della lingua italiana ai minori stranieri, che avrà l'effetto di facilitare l'inclusione scolastica e sociale dei giovani interessati.

Risultato 1: Inclusione ed inserimento scolastico per un totale di 500 bambini.

Risultato 2: Aumento dell'inserimento scolastico del 40%.

Obiettivo Specifico 3: Sviluppare azioni di cittadinanza responsabile e di solidarietà degli adulti nei confronti dei minori in situazioni di disagio ed esclusione, coinvolgendo anche le famiglie dei minori, gli insegnanti e le associazioni di solidarietà e sensibilizzazione presenti sul luogo.

Risultato 1: Aumento della sensibilizzazione e della solidarietà del 25% in tutti i luoghi di realizzazione del progetto.

Risultato 2: Organizzazione di eventi di socializzazione con la partecipazione di

famiglie, insegnanti, giovani del territorio, con la funzione di diminuire del 30% il disagio familiare e minorile.

- 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

8.1.1 Laboratori e cicli educativi nelle scuole e sul territorio. Al fine di raggiungere l'obiettivo specifico 1, verranno organizzati dei laboratori e delle iniziative legate ai temi dei diritti, soprattutto i diritti dei minori. Verranno organizzati 21 laboratori (3 per ogni sede), ognuno organizzato come ciclo trimestrale, e sviluppato durante tutto l'anno scolastico.

Entrando più nello specifico, verranno organizzati i laboratori sui seguenti argomenti:

- **Laboratorio di lingua italiana per i minori**, con applicazioni di ludo didattico, affiancate da attività di gioco per i bambini in età scolare, sostenendo espressioni della loro creatività che siano costruttive ed innovative, ed incoraggiando il lavoro di squadra e l'apprendimento di gruppo.
- **Laboratorio di lettura**, legati soprattutto a racconti e biografie, ispirati da un approccio interculturale e internazionale, dando voce a degli autori che hanno dato vita a racconti di solidarietà, amicizia e fratellanza. Verranno poi creati dei workshop sulle rotte migratorie, attraverso azioni informative sulle dinamiche sociali, costruite con l'aiuto di operatori che lavorano nell'accoglienza, con esperienze dirette coi flussi migratori e con la testimonianza di migranti che raccontino la loro esperienza diretta su come si vive in certe dinamiche, sul viaggio che li ha condotti nel nostro paese e sulla valorizzazione delle loro culture di origine.
- **Laboratorio di cineforum** dei diritti: un'attività utile ad informare i giovani su ogni forma di discriminazione attraverso una conoscenza approfondita dei diritti. Durante quest'attività ci sarà spazio per un dibattito e per ascoltare le sensazioni ed emozioni dei minori, lasciando la libera espressione e aiutandoli a comporre dei pensieri articolati su delle basi solide quali la solidarietà, il rispetto, la tolleranza.
- Verrà realizzato un laboratorio in cui si svilupperà il senso dei bambini del **"mettersi nei panni di..."**. Un modo originale di creare solidarietà fra i minori, attraverso la sperimentazione degli stati d'animo provati da coloro che sono vittime di discriminazione e di esclusione. I giovani italiani potranno, quindi, sperimentare la difficoltà dei loro coetanei provenienti da altre nazioni del mondo nell'integrarsi adeguatamente e in maniera armonica nel contesto in cui si vive quotidianamente.
- **Laboratorio di "Ludopatia: dipendenza o gioco?"** Il progetto prevede la possibilità di avvicinare i minori alla problematica sempre più attuale della ludopatia e della dipendenza dalle nuove tecnologie. La finalità ultima di questo progetto è, oltre alla specifica prevenzione, la consapevolezza dinanzi ad un panorama che, sempre più complesso, necessita di attori dotati di spirito critico. La sensibilizzazione riguardante la ludopatia, infatti, non è solo un crescente

interesse sanitario ma rappresenta anche una battaglia contro le mafie e le ingenti perdite di denaro statale; motivo per cui è necessario infondere nei ragazzi l'ideale di consumo critico e consapevole.

- Per ricalcare tematiche odierne ed importanti dal punto di vista sociale, verranno proposte delle attività volte a favorire l'apprendimento della **cittadinanza globale**, con l'enfasi posta sui temi più dibattuti oggi come ambiente, solidarietà e consumo.
- **Laboratorio su Cittadinanza e relazioni**, creazione di giochi di ruolo e delle drammatizzazioni in cui i bambini dovranno collaborare ed aiutarsi per giungere all'obiettivo prefissato.
- **Laboratorio su Cittadinanza e consumo**, creati per dare un'impostazione verso un consumo più sano e consapevole dei prodotti e dei beni di prima necessità.
- **Laboratorio su Cittadinanza e ambiente**: la promozione di laboratori con finalità di aggregazione e solidarietà attraverso il riciclo e l'approfondimento della biodiversità).

8.1.2. Laboratori educativi per affiancamento dei minori in situazioni di disagio. In questo caso specifico, il volontario potrà affiancare insegnanti dei minori con disagi sociali, aiutandolo a mettere in atto delle strategie per assistere al meglio i ragazzi interessati e per far fronte a delle tematiche complesse che potrebbero emergere ed impedire la corretta integrazione e favorire episodi di esclusione sociale. Per favorire l'integrazione dei minori verranno organizzate:

- **laboratori di "pronto soccorso linguistico"**, in cui il mediatore ed il volontario affiancheranno il minore per cercare di aiutarlo nella costruzione di un discorso con un senso, senza sostituirsi al bambino, ma progettando, insieme a lui, uno schema di composizione delle frasi, che lo aiuterà a far fronte alle sue difficoltà linguistiche e permetterà un'integrazione più rapida.
- **Attività di gioco creativo** con i bambini che non hanno ancora l'età per entrare nella scuola e per approcciarsi agli studi. Il volontario, quindi, creerà scenari in cui i minori, accolti in un ambiente di gioco e di condivisione con gli altri, collaboreranno fra loro, partecipando alla costruzione giocosa e divertente di un obiettivo comune.
- **Sostegno nelle consuete attività scolastiche**, durante l'orario scolastico, il volontario, sempre aiutato da un professionista, avrà il compito di affiancare i minori che vivono in una situazione di disagio, sostenendoli ed aiutandoli nelle consuete attività scolastiche, facendo in modo che l'apprendimento sia lineare e ordinato, evitando così scene di discriminazione ed esclusione.

8.1.3. Organizzazione di eventi pubblici – assemblee, convegni, incontri pubblici - e promozioni online dei diritti dei minori, e attività di Comunicazione.

Per fare in modo che le attività di sensibilizzazione e di inclusione sociale siano utili ai fini della creazione di uno spazio più solidale e socialmente aperto ai cambiamenti e all'integrazione, i volontari affiancheranno i professionisti del campo nell'organizzazione di eventi pubblici e di iniziative collettive che abbiano come punto centrale la promozione dei diritti dei minori e l'inclusione sociale dei più svantaggiati. Durante queste iniziative, il ruolo dei genitori, degli insegnanti e degli adulti del luogo sarà centrale, in quanto saranno partecipi nella realizzazione e nel giusto funzionamento delle iniziative pubbliche. Gli eventi pubblici organizzati prevedono:

- Eventi in cui si presentano i **diritti dei minori** come una ricchezza e un'opportunità ricorrenti in ogni sede, con la garanzia di organizzare due assemblee/convegni/dibattiti ogni quadrimestre, in cui si presenteranno delle storie di vita di chi, accompagnato dalle esperienze che ha vissuto, esponga concetti in linea con i valori del progetto, ponendo, quindi, l'attenzione sui diritti dei minori e sulla celebrazione degli stessi.
- Eventi periodici per il **sostegno alla genitorialità**, in modo da facilitare l'integrazione tra sistema Scuola e sistema Famiglia.
- Verranno organizzati dei **dibattiti su delle letture e in cui si discuterà del tema dell'integrazione minorile**, con un'attenzione particolare posta a come nelle scuole ci sia difficoltà nel fare in modo che questo fenomeno avvenga in automatico, ascoltando i racconti di chi ha subito degli episodi di emarginazione sociale e di chi è riuscito a superarli attraverso la costruzione di un'identità nuova, rinnovata, che non dia spazio a scenari come quelli discriminatori o esclusivi. I minori, arricchiti dalle esperienze fatte in queste assemblee, saranno i primi a mettere in scena quello che hanno appreso, con la rappresentazione pubblica di dinamiche di gruppo che si vivono nella vita quotidiana, vincendo così il pregiudizio e la vergogna di esporsi e di non essere accettati.
- Verranno organizzati degli **eventi sportivi** in cui i bambini potranno, attraverso lo sport ed il divertimento, sperimentare attività di collaborazione e gioco di squadra, aiutati dai professori e collaborando con i genitori.

A tutto ciò si lega fortemente l'attività di Comunicazione, nella quale il volontario sarà chiamato a:

- **Promuovere e sponsorizzare sui siti internet e sulle pagine web** della propria associazione, gli eventi a cui prendere parte, per fare in modo che abbiano seguito e allargare la partecipazione ad altri individui non coinvolti direttamente in determinate dinamiche, ma che potranno contribuire, semplicemente partecipando alle iniziative, per creare un ambiente più solidale per i bambini.

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

SEDE PROGETTO	NUMERO VOLONTARI
Solidarietà e Cooperazione CIPSI	2
AltraMente	2
GMA Napoli	2
Progetto Continenti	2
CREA Palestrina	1
GMA Montagnola	2
UPD Cittadella	2

Sede locale di Solidarietà e Cooperazione CIPSI (Roma): 2 volontari.

Un volontario è richiesto per l'impiego nell'area Educativa e nelle attività nelle scuole. Svolgerà le attività di educazione ai diritti dei minori nelle scuole e affiancamento ai giovani a rischio emarginazione ed esclusione sociale. Il volontario interagirà con tutti i minori che mostrano disagio, per portarli ad affrontare domande circa il loro impegno, le loro difficoltà nell'apprendimento, il loro rapporto con gli altri all'interno della classe; si soffermerà, quando emergono, sui conflitti tra i compagni, in particolare sulle singole individualità portatrici di disagio; avrà il

compito di contenere il bambino che in classe si agita, dovrà riprenderlo in modo deciso, ma sempre rispettoso della personalità del minore e lo condurrà all'esecuzione di esercizi specifici, affrontando con lui le motivazioni del rifiuto, nell'eventualità che si dovesse presentare una situazione simile e, talvolta, della reazione aggressiva alla sollecitazione a riprendere il lavoro; inoltre, avrà il ruolo specifico di intervenire affinché il minore riconosca le regole generali del contesto scolastico e quelle specifiche di alcuni momenti;

Un volontario nell'area Comunicazione che collaborerà anche nella sezione Educativa, all'animazione di gruppo, alle attività di sensibilizzazione dell'opinione pubblica sui temi del disagio minorile e emarginazione scolastica, attraverso l'organizzazione di eventi e web marketing, oltre che a promuovere e realizzare materiali di comunicazione del progetto. Nello specifico, verrà richiesto al volontario di creare delle situazioni in cui si incoraggia l'azione collettiva e la partecipazione fra i minori, aiutandoli ad interagire fra di loro e a collaborare per raggiungere l'obiettivo. Essenziale poi sarà la creazione di iniziative in cui si evidenziano nello specifico i diritti dei minori e la promozione di giochi di ruolo o drammatizzazione in cui si avrà modo di applicare e conoscere a fondo i diritti appresi.

Sede locale di AltraMente Scuola per Tutti (Roma): 2 volontari.

Un volontario nell'area Educativa per le attività nelle scuole e anche per l'extrascolastico (promozione di eventi). Svolgeranno le attività di educazione ai diritti dei minori nelle scuole e affiancamento ai giovani a rischio esclusione, e le attività di integrazione (affiancamento attività scolastica). Il volontario entrerà in contatto con gli alunni, specialmente con coloro che vivono una situazione di disagio, coinvolgendoli ed aiutandoli nello svolgere le mansioni scolastiche ed i compiti che gli sono stati assegnati, invogliandolo a terminare il lavoro.

Un volontario nell'area di Sensibilizzazione, promozione e organizzazione che collaborerà all'animazione di gruppo, alle attività di sensibilizzazione con organizzazione eventi e web marketing, e alla promozione. Il volontario promuove la sensibilizzazione dei minori e avrà il ruolo specifico di responsabilizzarli su temi come l'integrazione, l'accoglienza e la collaborazione. Verrà inoltre richiesto al volontario di dare vita a delle iniziative in cui verranno esaltati i valori fondamentali su cui si basa questo progetto, quali la solidarietà e la cooperazione fra i minori: questo sarà possibile attraverso la responsabilizzazione sul tema dei diritti dei minori.

Sede locale GMAnapoli di Giugliano in Campania: 2 volontari.

Un volontario nell'area Educativa per le attività nelle scuole e anche per l'extrascolastico (promozione di eventi). Svolgeranno le attività di educazione ai diritti dei minori nelle scuole e affiancamento ai giovani rischio esclusione. Assistendo i minori in condizioni di disagio, il volontario avrà il ruolo di favorire l'integrazione e l'interesse scolastico nei minori. Assistendoli durante lo svolgimento dell'attività scolastica, il volontario dovrà creare un clima disteso, di collaborazione fra lui e il minore, facendo in modo che apprenda divertendosi e che possa percepire lo studio come un'attività costruttiva.

Un volontario nell'area Sensibilizzazione sociale, promozione e organizzazione. Svolgerà attività di sensibilizzazione con organizzazione eventi e web marketing, e promozione oltre a collaborare ad attività nelle scuole. Attraverso la creazione, la promozione e la pubblicizzazione di eventi mirati ad intensificare la collaborazione attiva fra i minori, il volontario dovrà animare delle situazioni in cui i bambini si sentano liberi di esprimersi, in linea con i valori del progetto e puntando molto sull'apprendimento dei diritti dei minori.

Sede locale di Progetto Continenti: 2 volontari.

Un volontario nell'area Educativa per le attività nelle scuole e anche per l'extrascolastico (promozione di eventi). Svolgeranno le attività di educazione ai diritti dei minori nelle scuole e affiancamento ai giovani rischio esclusione. Affiancando i minori, soprattutto quelli a rischio esclusione e coloro che vivono situazioni di disagio, il volontario dovrà cercare di far inserire il bambino in un clima disteso, cercando di ridurre al minimo gli attriti col resto della classe e favorire la creazione di un ambiente favorevole per la creazione di situazioni di solidarietà e collaborazione.

Un volontario nell'area Sensibilizzazione sociale, promozione e organizzazione. Svolgerà attività di sensibilizzazione con organizzazione eventi e web marketing, e promozione oltre a collaborare ad attività nelle scuole. L'ideazione e la promozione di eventi sarà un punto centrale che il volontario ricoprirà durante il servizio. Gli eventi riguarderanno la sensibilizzazione su temi come povertà, inclusione sociale, diritti, solidarietà e collaborazione fra le persone. Queste attività, che vedranno il coinvolgimento attivo dei minori e degli adulti, così come degli insegnanti, serviranno a favorire la creazione di contesti in cui i bambini si sentano inseriti e possano collaborare fra di loro al fine di raggiungere degli obiettivi collettivi. Le attività avranno la funzione di ridurre al minimo episodi di esclusione e favorire la collaborazione fra i bambini, ma anche fra bambini e adulti.

Sede locale di CREA Palestrina: 1 volontario.

Un volontario nell'area di Sensibilizzazione, promozione e organizzazione, e che svolgerà un ruolo di segretariato sociale, che collaborerà all'animazione di gruppo, all'attività di sensibilizzazione con organizzazione eventi e web marketing, e alla promozione. Il ruolo del volontario sarà incentrato sull'ideazione di iniziative e assemblee in cui vengono sottolineati ed approfonditi temi come l'integrazione, la collaborazione e l'amicizia. Il volontario, collaborando con i bambini e con gli insegnanti, dovrà fare in modo che le iniziative risultino istruttive, ma al tempo stesso divertenti e giocose, per favorire l'apprendimento dei minori anche su temi così delicati.

Sede Locale GMA Onlus Montagnana: 2 volontari.

Un volontario nell'area Educativa, per l'attività di affiancamento di giovani in situazioni di esclusione durante l'orario scolastico ed extrascolastico. Svolgeranno attività di educazione alla cittadinanza globale e il rispetto dei diritti fondamentali. Affiancando i minori durante l'orario scolastico, il volontario dovrà facilitare l'apprendimento e l'acquisizione di concetti, cercando di assisterlo soprattutto nelle lacune che il minore presenta, siano esse di lingua, di espressione o di scrittura. Il volontario avrà un ruolo centrale, in quanto, con la sua posizione nelle classi, dovrà favorire la collaborazione e discreditarne atteggiamenti di esclusione.

Un volontario nell'area della Comunicazione e Sensibilizzazione sociale, che svolgerà attività di promozione degli eventi ed organizzazione di convegni, con tema centrale la cittadinanza globale e l'integrazione. La creazione di eventi col fine di spingere su temi come solidarietà e collaborazione è importante sia per i minori che per il volontario: attraverso essi, infatti, si favoriranno atteggiamenti di inclusione sociale fra i minori, chiedendo sostegno anche agli adulti, che dovranno assistere i processi di inclusione, partecipando attivamente alle iniziative e ai convegni.

Sede Locale UPD Cittadella: 2 volontari.

Sono richiesti due volontari: uno nell'Area Educativa per l'attività di affiancamento di giovani in situazioni di esclusione durante l'orario scolastico ed extrascolastico. Svolgeranno attività di educazione alla cittadinanza globale e il rispetto dei diritti fondamentali.

Un volontario nell'area Sensibilizzazione che lavorerà anche nella stesura dei singoli progetti, di gestione dei contatti con le altre associazioni no-profit operanti nel territorio e con le scuole, dove dovranno gestire anche il rapporto e la formazione degli insegnanti e le famiglie. Quindi il volontario lavorerà nell'ambito sociale, instaurando relazioni interpersonali, situazioni a rischio di emarginazione. In collaborazione e coordinamento i due volontari, attraverso la capacità d'analisi, dovranno creare nuove proposte adeguandole alla necessità del territorio e, inoltre, formarsi a riguardo dei temi trattati.

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

13

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

13

12) *Numero posti con solo vitto:*

0

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

1400

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):*

5

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Gli obblighi dei volontari durante il periodo di servizio sono:

- Aderire ai principi cardine dell'organizzazione.
- Mostrare disponibilità al lavoro di squadra, con spirito di accettazione e di adattamento, lavorando in gruppo e condividendo le proprie sensazioni.
- Disponibilità a spostamenti nelle aree di intervento dei progetti per motivi di servizio.
- Flessibilità oraria qualora vi siano da svolgere attività in orari diversi da quelle della sede di servizio, per venire incontro alle esigenze dei destinatari.
- Redazione delle relazioni periodiche (report) da presentare al CIPSI e all'OLP delle sedi di attuazione.
- Partecipazione a dei periodi formativi, di verifica e di monitoraggio periodici.
- Disponibilità a partecipare a incontri e dibattiti di sensibilizzazione e di testimonianza al termine del servizio civile.

16) Criteri e modalità di selezione dei volontari:

I criteri e le modalità di selezione dei volontari sono quelli del Decreto n. 173 dell'11 giugno 2009.

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a **110** punti, così ripartiti:

- titoli di studio e professionali: max**20** punti;
- precedenti esperienze: max**30** punti;
- colloquio: max**60** punti.

Il sistema di selezione non prevede punteggi parziali e finali superiori ai valori innanzi indicati, pertanto la presenza di valori parziali o totali più elevati indicano la non corretta applicazione del sistema dei punteggi.

Il colloquio si intende superato solo se il punteggio finale è uguale o superiore a 36/60.

Nello specifico:

Titoli di studio (valutare solo quello più elevato)

Laurea attinente al progetto = punti 8

Laurea non attinente al progetto = punti 7

Laurea di primo livello (triennale) attinente al progetto = punti 7

Laurea di primo livello (triennale) non attinente al progetto = punti 6

Diploma attinente al progetto = punti 6

Diploma non attinente al progetto = punti 5

Frequenza scuola media Superiore = fino a punti 4 (per ogni anno concluso, 1 punto)

Alla dizione generica di laurea sono riconducibili sia la laurea del vecchio ordinamento precedente alla riforma del D.M. 509/99, che la laurea di secondo livello (specialistica) contemplata dal nuovo ordinamento.

Titoli professionali (infermiere per i progetti di assistenza agli anziani o altri progetti di natura sanitaria, logopedista per i progetti di assistenza ai bambini, ecc.- valutare solo quello più elevato)

Attinenti al progetto = fino a punti 4

Non attinenti al progetto = fino a punti 2

Non terminato = fino a punti 1

Esperienze aggiuntive a quelle valutate(animatore di villaggio turistico, attività di assistenza ai bambini, ecc.)= fino a punti 4

Altre conoscenze(conoscenza di una lingua straniera, informatica, musica, teatro, pittura, ecc.) = fino a punti 4

1. Precedenti esperienze (periodo massimo valutabile pari a 12 mesi)

Presso gli enti che realizzano il progetto = max 12 punti (ogni mese vale 1)

Presso altri enti ma nel medesimo settore del progetto =max 9 punti (ogni mese vale 0,75)

Presso gli enti che realizzano il progetto ma in un settore diverso da quello del progetto =max 6 punti (ogni mese vale 0,50)

Presso altri enti, in settori analoghi a quello del progetto =max 3 punti (ogni mese vale 0,25)

2. Colloquio (max 60 punti)

Saranno fatte 8 domande fisse più se necessario altre facoltative. Ogni domanda corrisponde ad un punteggio. Al termine del colloquio si fa la media dei punteggi.

Iter procedura.

La selezione dei volontari è coordinata dalla sede del CIPSI. L'indirizzo della sede a cui inviare i curriculum è quella del CIPSI, che si occupa di raccogliere tutte le candidature, le smista per progetto e sede, e d'accordo con i referenti di ciascuna sede di progetto fissa i singoli colloqui, in modo tale da avere la presenza di almeno una persona di ogni sede di progetto in fase di procedura selettiva.

In fase di elaborazione delle graduatorie, il responsabile della selezione del CIPSI, insieme con i referenti di ciascuna sede di progetto e con i singoli selettori elaborano le graduatorie divise per progetto e per sede di attuazione; le stesse vengono poi – dopo una attenta verifica degli aspetti formali e della documentazione richiesta dalla normativa – vengono inoltrate al Servizio Ammissione ed Impiego dell'UNSC.

Gli Organismi coinvolti sono:

- Sede Nazionale (direttamente con l'attività di raccolta delle candidature, piano dei colloquio, contatti telefonici, colloqui, stesura graduatorie, verifica e inoltro della documentazione al Servizio sopra menzionato dell'UNSC, di inserimento dati nel sistema informatico Helios, di consulenza e assistenza);
- Sap – Sede di attuazione progetto (direttamente nello svolgimento della procedura di selezione, valutazione dei cv, colloqui, stesura graduatorie).

I Soggetti coinvolti sono:

- Staff della Sede Nazionale (supervisione e controllo di tutta la fase di reclutamento e selezione);
- Selettori accreditati (gestiscono tutta la procedura della selezione e compilazione delle graduatorie finali divise per progetto e per Sap);
- Giovani (sono i candidati, i ragazzi che hanno presentato la domanda e che quindi saranno oggetto della selezione sulla base delle modalità e dei criteri stabiliti).

b) Strumenti e tecniche utilizzati:

Reclutamento.

Gli strumenti utilizzati sono:

- sito internet www.cipsi.it
- siti internet delle varie associazioni locali;
- testate giornalistiche locali;
- centri per l'impiego;
- centri per il volontariato.

17) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

No

18) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

È preferibile la conoscenza di materie umanistiche, di comunicazione, conoscenze educative e delle scienze sociali. Si richiede espressamente che i volontari sappiano adattarsi a diverse situazioni, per fare in modo che la sfera di competenze e conoscenze si allarghi, e che abbiano un forte spirito di squadra.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

19) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

No

20) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

No

21) *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione delle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

I giovani coinvolti nel presente progetto, nell'esperienza di Servizio Civile, **avranno l'opportunità sia di maturare e acquisire specifiche competenze e di sviluppare particolari professionalità**, sia di maturare una capacità di vivere la propria cittadinanza, nazionale e internazionale, in termini attivi e solidali, con un aumento della consapevolezza rispetto ai problemi legati alla solidarietà, all'Educazione allo Sviluppo. Acquisiranno inoltre esperienza pratica sul campo rispetto alla possibilità di scegliere stili di vita più solidali.

- Competenze di **Educazione allo Sviluppo integrale** a livello scolastico ed extrascolastico. Sia a livello progettuale che di esperienza;
- Conoscenza e capacità dei molteplici **metodi d'insegnamento nei laboratori scolastici** e su come rapportarsi con le persone nella scuola;
- Competenze di **Comunicazione, addetto Ufficio Stampa e gestione siti web**: scrittura, web e copywriting; capacità di elaborazione di immagini e materiale multimediale attraverso i software più diffusi per il video e photo editing; capacità di utilizzo del CMS wordpress (Content Management System) per l'aggiornamento dei siti web;
- Competenze di **Sensibilizzazione culturale e Animazione territoriale**, nell'organizzazione di eventi;
- Accrescimento della consapevolezza della possibilità di esercitare in maniera efficace il proprio diritto di cittadinanza attiva a livello nazionale e internazionale;
- Acquisizione di competenze relative alla progettualità;
- Sviluppo di abilità di intervento sul territorio;
- Sviluppo della capacità di analisi e di sintesi e di orientamento all'obiettivo;
- Sviluppo della capacità di problem solving;
- Sviluppo delle capacità di animazione e/o educazione;
- Accrescimento della capacità di lavoro in team per produrre risultati collettivi;
- Comprensione delle dinamiche organizzative in un contesto lavorativo del Terzo Settore;
- Capacità di lavorare in una realtà federativa a livello nazionale;
- Comprensione delle dinamiche del lavoro associativo e di rete (centro - periferia e viceversa);
- Acquisizione di tecniche di animazione, socializzazione e di lavoro di gruppo;
- Capacità di accompagnare e supportare altri soggetti nell'attività educativa;
- Capacità di organizzare e condurre attività di educazione territoriale e nelle

scuole;

- Competenze nella realizzazione di kit informativi e didattici;
- Capacità di collaborare e integrarsi con figure professionali e professionisti coinvolti nella realizzazione del progetto;
- Capacità di acquisire necessarie decisioni gestionali in sufficiente autonomia;
- Acquisizione e/o rafforzamento delle competenze di editing di video e foto.

La maggioranza delle ONG riconosciute idonee dal Ministero degli Affari Esteri, riconosce come titolo preferenziale, nella ricerca di risorse umane da inserire all'interno del proprio organico, l'esperienza professionale e umana maturata all'interno di iniziative di Solidarietà Internazionale dei giovani in servizio civile, soprattutto se all'estero.

Inoltre, verrà anche rilasciata, da parte del CIPSI, una certificazione delle competenze acquisite nella realizzazione delle specifiche attività previste dal presente progetto.

Il presente progetto è concepito e realizzato come progetto educativo e formativo. Attraverso il progetto si vogliono arricchire di consapevolezza e valori le future scelte professionali e di vita dei giovani coinvolti.

Formazione generale dei volontari

22) *Sede di realizzazione:*

CIPSI

La formazione dei volontari sarà realizzata a Roma, presso la sede del CIPSI, Largo Camesena n. 16, 00157 Roma.

23) *Modalità di attuazione:*

CIPSI

In proprio, presso l'Ente, con formatori dell'Ente

24) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

NO

25) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

CIPSI

La metodologia usata è equamente distribuita tra *lezioni frontali* e *dinamiche non formali* (50% ciascuna).

La lezione frontale: rappresenta lo strumento tradizionale di insegnamento e di trasmissione di contenuti didattici, dove i docenti e i discenti riproducono funzioni e ruoli acquisiti e consolidati.

Affinché la lezione frontale sia finalizzata alla promozione di processi di apprendimento e non limitata alla mera illustrazione di contenuti, l'abbiamo resa più interattiva, integrandola con momenti di confronto e di discussione tra i partecipanti. Per ogni tematica trattata, quindi, ci sarà un momento di riflessione dei partecipanti sui contenuti proposti, con conseguenti dibattiti con i relatori, nei quali sarà dato ampio spazio a domande, chiarimenti e riflessioni.

Le dinamiche non formali: utilizzeremo una metodologia formativa che, stimolando le dinamiche di gruppo, facilita la percezione e l'utilizzo delle risorse interne ad esso, costituite dall'esperienza e dal patrimonio culturale di ciascun volontario, sia come individuo che come parte di una comunità. Queste risorse, integrate da quelle messe a disposizione dalla struttura formativa, facilitano i processi di apprendimento, in quanto le conoscenze non sono calate dall'alto, ma partono dai saperi dei singoli individui e dal gruppo nel suo complesso per diventare patrimonio comune di tutti i componenti. Se nella lezione frontale la relazione tra formatore/docente e discente è ancora di tipo "verticale", con l'utilizzo delle dinamiche non formali si struttura una relazione "orizzontale/circolare", di tipo interattivo, in cui i discenti ed il formatore sviluppano insieme conoscenze e competenze. Tramite queste tecniche l'apprendimento è organizzato come un duplice processo in cui le persone, attraverso la partecipazione diretta, lo scambio di esperienze e l'interazione, imparano le une dalle altre (apprendimento reciproco).

Risorse tecniche impiegate

La formazione si svolgerà sempre in aule abbastanza grandi da permettere l'utilizzo di attività in movimento, attrezzate con sistemi audiovisivi e lavagna a fogli mobili, per facilitare la partecipazione, l'esposizione dei contenuti e utilizzare una adeguata varietà di metodologie didattiche.

Il gruppo dei formatori ha predisposto il materiale didattico e le dispense relativi ai contenuti dei corsi per i volontari.

Per alcuni temi da trattare potremmo avvalerci di esperti, in ogni caso sarà presente in aula un formatore accreditato.

26) *Contenuti della formazione:*

Formazione Generale:

Macroaree e moduli formativi

1. "Valori e identità del SCN"

- a. L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
- b. Dall'obiezione di coscienza al SCN
- c. Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e Nonviolenta
- d. La normativa vigente e la Carta di impegno etico

2. "La cittadinanza attiva"

- a. *La formazione civica*
- b. *Le forme di cittadinanza*
- c. La protezione civile
- d. La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

3. "Il giovane volontario nel sistema del servizio civile"

- a. Presentazione dell'ente

- b. Il lavoro per progetti
 - c. l'organizzazione del servizio civile e le sue figure
 - d. Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale
 - e. Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti
 - f. Il Contratto
- 4. Esperienze di servizio civile**

27) *Durata:*

44 ore. Tutte le ore di formazione dichiarate saranno erogate entro il 180° giorno dall'avvio del progetto

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

28) *Sede di realizzazione:*

La formazione specifica dei volontari sarà di 90 ore e sarà realizzata in tre sedi, a livello regionale, in relazione alle sedi di attuazione del progetto.
Per i volontari delle sedi di attuazione nella **Regione Lazio**, la formazione specifica si terrà a Roma, presso **la sede del CIPSI**, Largo Camesena n.16, 00157 **Roma**.
Per i volontari delle sedi di attuazione della **Regione Campania**, la formazione specifica si terrà presso **la sede del GMA**, via San Nullo n. 180, **Giugliano in Campania (NA)**.
Per i volontari delle sedi di attuazione della Regione Veneto, la formazione specifica si terrà presso la **sede di UPD**, via Marconi n. 3, a **Cittadella (PD)**.

29) *Modalità di attuazione:*

La formazione specifica sarà svolta nella sede di attuazione del progetto; tale scelta è stata fatta nell'ottica di svolgere una formazione sul campo, continuata e continuativa, a contatto diretto con la realtà in cui il volontario andrà ad inserirsi. La formazione sarà svolta in proprio, da formatori dell'ente CIPSI e delle organizzazioni associate, comprese quelle delle sedi di attuazione del progetto.

30) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

Guido Barbera nato a Camburzano il 2/6/1958
Nicola Perrone nato a Roma il 06/03/1958
Angela Visconti nata a Roma il 22/06/1983
Carlos Costa nato a Santo Amaro - Brasile il 17/01/1956
Francesca Giovannetti nata a Roma il 27/07/1979
Nicoletta Teodosi nata a Roma il 16/02/1958
Paola Berbeglia nata a Tuoro sul Trasimeno il 27/01/1965
Patrizia Sentinelli nata a Roma il 30/06/1949
Roberto Musacchio nato a Miami (USA) il 03/09/1956

Lunardi Andrea, nato a Cittadella (PD) l'08/08/1986
Martina Andreotta, nata a Roma il 06/02/1981
Paola Gianelli Castiglione, nata a Parma il 23/12/1961
Sergio Giani, nato a Chianciano Terme il 27/05/1956
Laura Arici, nata a Brescia il 02/07/1980
Magoni Giovanni Battista, nato a Berlingo (Brescia) il 25/10/1956

31) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

Presentiamo una tabella riepilogativa delle competenze dei formatori.		
Formatori	Titoli, qualifiche, competenze ed esperienze attinenti la materia	Esperienza nella formazione
Guido Barbera	Presidente e Amministratore di CIPSI - Coordinamento di Iniziative popolari di Solidarietà Internazionale. Membro del Consiglio dell'Ente italiano per il Microcredito. Presidente Associazione Voglio Vivere Onlus. Presidente FVGS - Fondazione Volontariato Giovani Solidarietà.	Formatore CIPSI per il Servizio Civile. Docente per corsi di progettazione e di EaS presso Università, Associazioni ed EELL.
Nicola Perrone	Laurea in Sociologia. Specializzazione post-laurea in Sociologia della comunicazione. Operatore Locale di Progetto (OLP) del progetto POLIS del CIPSI. Vice Direttore della rivista di Solidarietà Internazionale. Project Officer e di Comunicazione per iniziative di sensibilizzazione su "Cambiare la crisi economica".	Formatore nei corsi della Scuola di Formazione del CIPSI e tutor dei tirocini formativi. Docente in corsi di formazione di Servizio Civile. Progettista di educazione allo sviluppo.
Angela Visconti	Dottorato di Ricerca in Sociologia	Gestore di case famiglia, scuole, centro promozione donne nel carcere di Shashamane in Ethiopia presso GMAnapoli
Francesca Giovannetti	Laurea in Scienze Politiche con indirizzo Politico-Internazionale	Selettore di volontari per progetti di servizio civile nazionale. Educazione allo sviluppo e Fund raising per progetti di cooperazione internazionale. Esperta di pianificazione del lavoro.

Stellino Nicoletta	Laurea in Scienze Filosofiche	Insegnante di italiano L2/LS; con certificazione DITALS; soccorso scolastico con AltraMente; insegnante di Sostegno.
Bonaldo Annamaria	Presidente Una Proposta Diversa - UPD Diplomata in Segreteria d'azienda	Ottime competenze educative; buone competenze gestionali.
Carotenuto Franco	Laurea in ingegneria	Volontario in Etiopia presso la missione cattolica della Consolata di Shashamane; Ottime capacità di relazione interpersonale
Curatola Anita	Laurea in psicologia	Educatrice presso la comunità di Capodarco; Psicologa coordinatrice presso Centro di Recupero anni scolastici ad Alatri-PD
Maria Laura Longo	Laurea magistrale in Comunicazione pubblica, sociale e politica. Corso di perfezionamento in Immigrazione e Politiche pubbliche di accoglienza.	Formatrice nei corsi per migranti
Andrea Lunardi	Laurea in Economia e Commercio, Specializzazione in Comunicazione.	Volontario per il Servizio Civile Internazionale; coordinatore e formatore di UPD per il settore volontariato e Servizio Civile
Nicoletta Teodosi	Laurea specialistica in Management del servizio sociale. Master di I livello in "Consigliere giuridico per le autonomie locali". Presidente del CILAP - Collegamento italiano lotta alla povertà dal 2009	Esperienza pluriennale nell'ambito della formazione. Tutor per tirocini provenienti da scuole di formazione.
Paola Berbeglia	Laurea in Filosofia. Dottorato di Ricerca in Pedagogia Sperimentale. Applicatrice FIEP Feuerstein Instrumental Enrichment Program. Metodo studiato per potenziare i processi di apprendimento in soggetti culturalmente o cognitivamente svantaggiati. Presidente CREA - Centro Ricerche e attività. Delegata presso il Board, presso il forum DARE, presso	Ricercatrice, facilitatrice e formatrice in ambito educativo e socio-antropologico. Coordinatrice e progettista in area educazione e formazione ambito nazionale e internazionale.

	CONCORD.	
Patrizia Sentinelli	Laurea in Economia e Commercio. Presidente Associazione Altra Mente - scuola per tutti Membro del CDA CIPSI - Coordinamento di Iniziative popolari di Solidarietà Internazionale	Coordinatrice nell'associazione Altra Mente delle attività di formazione. Promuove la lettura dei libri curando le presentazioni e i rapporti con gli autori a attività di laboratorio nelle scuole. Ha realizzato laboratori di scrittura per la scuola media.
Roberto Musacchio	Membro direttivo dell'Associazione Altra Mente - scuola per tutti. Responsabile per l'Associazione Altra Mente delle attività europee. Dal 2004 al 2009 è stato Parlamentare europeo.	Docente per lezioni e conferenze sulle materie europee nelle scuole e in altre sedi.
Martina Andreotta	Collaboratore volontario di Solidarietà e cooperazione CIPSI. Laurea di secondo livello in Sociologia e laurea di primo livello in Educatore professionale di comunità.	Competenza in Italia e all'estero di Cooperazione internazionale ed educazione allo Sviluppo
Paola Gianelli Castiglione	Collaboratore volontario di Solidarietà e Cooperazione CIPSI. Laurea in Studi Sociali.	Competenza in Italia e all'estero di Cooperazione internazionale ed educazione allo Sviluppo
Sergio Giani	Collaboratore volontario di Solidarietà e cooperazione CIPSI. Laurea in Scienze Economiche	Competenza in Italia e all'estero di Cooperazione internazionale ed educazione allo Sviluppo

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La formazione specifica ha l'obiettivo di fornire gli elementi utili a comprendere il senso dell'Educazione allo Sviluppo nell'ambito della Cooperazione Internazionale e di fornire nel dettaglio il più possibile nozioni e informazioni necessarie ai giovani in servizio civile per un più efficace inserimento nel progetto e offrire loro un bagaglio di contenuti necessari per realizzare le attività previste. Il volontario,

in questa fase della formazione, verrà affiancato dai formatori, dagli operatori locali delle singole sedi e da esperti del settore che attraverso lezioni dirette e soprattutto attraverso il “fare insieme le cose” lo avvieranno al servizio.

Dopo una formazione specifica, descritta nei suoi contenuti al punto successivo, i giovani usufruiranno di un percorso di formazione continua garantito:

- da alcuni interventi specifici formativi offerto da esperti in materia e/o settore d'intervento;
- dal lavorare quotidianamente con professionisti dell'educazione allo sviluppo, progettisti, esperti di comunicazione, animatori, formatori

Nella realizzazione delle attività sarà particolarmente valorizzato il lavoro d'equipe. Ciò permetterà ai giovani di avere un confronto costante con i diversi attori coinvolti nella realizzazione del progetto.

Metodologie e tecniche

Dal momento che la formazione specifica è rivolta spesso a volontari singoli o comunque a piccoli gruppi di giovani presenti nelle diverse sedi di realizzazione del progetto, sarà valorizzata la possibilità di accedere a colloqui personali con i responsabili del percorso formativo specifico per accompagnare e sostenere processi di elaborazione più personali dell'esperienza in corso. Soprattutto nel momento della formazione specifica si darà particolare attenzione al ruolo di protagonista ed alla partecipazione attiva dei giovani.

La formazione specifica dei volontari si terrà con lezioni tradizionali in aula, integrate con la proiezione di dias-film o documentari, con l'esposizione di esperienze; momenti di dialogo e di confronto, lavori di gruppo, giochi di ruolo, ecc... Saranno utilizzate, inoltre, tecniche per l'animazione dei gruppi, role playing; problem solving; brainstorming.

Ai volontari in formazione verrà proposta a ogni ciclo di lezioni la redazione di una scheda questionario per la valutazione dei contenuti, dei docenti, della documentazione, delle attrezzature didattiche, e per tutte le proposte ritenute importanti ai fini del miglioramento dell'attività formativa.

33) *Contenuti della formazione:*

<i>Argomento Formazione</i>	<i>Numero di ore</i>	<i>Nome dei formatori</i>
Identità e modello di cooperazione solidale del Cipsi	6	Guido Barbera, Nicola Perrone, Paola Berbeglia, Francesca Giovannetti
Identità e modello delle associazioni sedi di attuazione	6	Paola Berbeglia, Angela Visconti, Andrea Lunardi, Nicola Perrone, Patrizia Sentinelli, Laura Arici, Martina Andretta
Educazione allo Sviluppo, sensibilizzazione, campagne di opinione pubblica	12	Guido Barbera, Paola Berbeglia, Francesca Giovannetti, Nicola Perrone
La situazione dei minori in Italia	8	Nicola Perrone, Angela Visconti, Nicoletta Teodosi
Povertà, minori, leggi e piani di zona	8	Nicoletta Teodosi, Paola Berbeglia, Francesca Giovannetti, Andrea Lunardi

Educazione allo Sviluppo nelle scuole: metodi e pratiche	10	Maria Laura Longo, Patrizia Sentinelli, Guido Barbera, Paola Berbeglia,
Animazione e laboratori: teoria e pratica	8	Maria Laura Longo, Patrizia Sentinelli, Guido Barbera, Marina Anna Pizzolante
Laboratori educativi con minori in situazione di disagio	8	Angela Visconti, Patrizia Sentinelli, Roberto Musacchio, Maria Laura Longo
Iniziative territoriali ed Educazione nell'extrascolastico: eventi, assemblee...	8	Guido Barbera, Roberto Musacchio, Nicola Perrone, Marina Anna Pizzolante
Comunicazione, siti, web, ufficio stampa	12	Nicola Perrone, Francesca Giovannetti, Maria Laura Longo
Organizzazione, pianificazione del lavoro, sicurezza nei luoghi di lavoro, lavoro di gruppo, report	4	Angela De Luca, Francesca Giovannetti, Andrea Lunardi, Guido Barbera, Martina Bayslach

34) *Durata:*

90 ore. Il 70% delle ore saranno svolte entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto, il restante 30% delle ore entro e non oltre 270 giorni dall'avvio del progetto.

Si sceglie di utilizzare tale opzione poiché mentre garantisce una base congrua in termini di addestramento a inizio percorso (competenze di base), favorisce allo stesso tempo anche quegli apprendimenti che vengono acquisiti solo in una situazione di dialogo ricorsivo tra la teoria e la pratica, attraverso l'esperienza (competenze trasversali).

Intendiamo per "competenze di base" quel set di strumenti che permette al volontario di svolgere l'attività. Mentre intendiamo per "competenze trasversali" quel set di strumenti che, a partire dalla propria esperienza, consentono di mettere in atto risorse per migliorare la propria *performance* secondo le richieste specifiche del contesto di riferimento.

Altri elementi della formazione

35) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Il monitoraggio della formazione sarà svolto due volte al mese, e permetterà di valutare sia l'esperienza formativa e di crescita del volontariato in generale, sia gli obiettivi raggiunti a livello programmatico. Si costituirà una commissione composta dal responsabile del progetto insieme al responsabile del monitoraggio, ai formatori e agli Olp, e prevedrà una valutazione del raggiungimento delle tappe previste nella formazione individuale e nell'apprendimento tecnico. Tale valutazione servirà per misurare il grado di apprendimento di nuove conoscenze e competenze professionali, il grado di soddisfazione e la rispondenza alle aspettative, l'utilità percepita, i bisogni formativi, la crescita individuale dei volontari. La valutazione che verrà realizzata anche attraverso un confronto diretto verbale volontari-formatori è finalizzata anche alla riflessione sulle esperienze fatte, le difficoltà incontrate, i metodi di lavoro.

Trimestralmente poi, l'equipe di formazione, monitoraggio e valutazione e l'operatore locale di progetto si riunirà per rielaborare i percorsi formativi (sia individuali che collettivi) e per effettuare un'autoverifica dei risultati raggiunti.

In vista del quarto e ultimo monitoraggio trimestrale sarà richiesta al volontario una relazione conclusiva, che verrà discussa con la commissione di cui sopra al fine di effettuare una valutazione complessiva dell'attività svolta.

Inoltre, sarà fatta una valutazione singola di ciascun volontario, attraverso schede di valutazione, in cui compaia l'aspetto dell'apprendimento, della crescita personale e degli obiettivi e risultati raggiunti da ciascun volontario.

Roma, 27 novembre 2017

Il Responsabile legale dell'ente /

Il Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente



C.I.P.S.I.
Via Bordighera, 6 - 20142 Milano
C.F. 97041440153